

# Un centravanti di Valencia per spingere su il Nibbiano

Javier Garcia Boix è il nuovo attaccante dei valtidonesi: «Sono qui con un obiettivo molto semplice, vincere il campionato»

Marco Villaggi

● Dopo Jonathan Aspas («non lo conosco personalmente ma ne ho apprezzato le doti sul rettangolo verde») ecco un altro giocatore di origini e scuola iberica nelle file del Nibbiano&Valtidone. È l'attaccante Javier Garcia Boix, sceso per la prima volta in Eccellenza a dar manforte all'ambizioso progetto della realtà del presidente Valter Alberici. Senza dubbio importante il biglietto da visita del "puntero" di Valencia, 31enne cresciuto nella prestigiosa cantera valenciana per poi calcare le scene della terza serie iberica prima nelle file del Cornella e successivamente in

nuò solo in parte la soddisfazione della precedente cavalcata trionfale nel nostro girone».

**Poi la svolta di vita che lo ha portato in Italia. Quali i motivi di questa scelta?**

«L'idea di trasferirmi qui mi ha sempre affascinato, ero e resto profondo estimatore del vostro Paese. Avevo inoltre la necessità di nuovi stimoli e dopo lo tsunami del Covid ho colto al volo l'opportunità di potermi misurare nel contesto di un'altra illustre scuola calcistica».

**Quale, in Italia, la parentesi più gratificante?**

«Quella col Montecchio Maggiore, quando solo la peggior differenza reti rispetto alla coinquilina sul quinto gradino non ci ha consentito di giocarci, con buone chance, i playoff con vista sulla C».

**Volgendo lo sguardo al passato ha qualche rimpianto per non essere riuscito a sfondare a più alti livelli?**

«Premesso che preferisco sempre guardare avanti, direi di no. Alle prime armi nel calcio dei grandi non era semplice ritagliarsi uno spazio più importante in squadre forti come il Cornella e l'Hurican Valencia. In quei frangenti, poi, non mi ha giovato il fatto che non volevo allontanarmi troppo da casa. Strada facendo, vero, ho cambiato idea ed ogni passo approntato l'ho mosso con massima convinzione e serenità».

**Perché il Nibbiano&Valtidone?**

«C'è un ambizioso progetto di una società seria, fondata su un gruppo squadra ed uno staff tecnico di prim'ordine. Quando il mio procuratore mi ha ventilato l'ipotesi di accasarmi in biancazzurro, ho impiegato poco per convincermi a sposare la causa».

**Scelta tanto più avvalorata dopo la prima settimana di lavoro agli ordini di mister Luca Rastelli?**

«Sì. Come già sapevo, giusto sia così, le alte aspettative del club si coniugano a dovere con un gruppo squadra di alto livello, con oltre 20



Javier Garcia Boix in maglia Castellanese e, sotto, con quella dell'Ambrosiana



potenziali titolari guidati da un tecnico con le idee molto chiare. Prime impressioni, insomma, più che positive».

**Sente più sua la veste da prima punta o è attaccante più propenso a svariare?**

«Non ho preferenze in termini di compiti e mi adatto al fabbisogno di mister e squadra. Per fisicità viene spontaneo inquadrami come una prima punta di buona tempra e che non teme di fare spallate con gli avversari, ma in realtà mi piace anche muovermi negli spazi ed attaccare la profondità. Io però, mi adatto».

**Se la giocherà con Grasso.**

«Siamo 20 e oltre potenziali titola-

ri. Ci sarà spazio per tutti».

**Prossimo obiettivo personale?**

«Dare un contributo per migliorare l'ottimo piazzamento della scorsa stagione, cioè vincere il campionato».

**Il suo idolo di sempre?**

«Pablo Aimar».

**La squadra del suo cuore?**

«Il Valencia».

**Single o fidanzato?**

«La seconda. Lei si chiama Claudia».

**Hobby oltre il calcio?**

«Mi appassionano le gare di Formula 1».

PRIMA USCITA

A Pontecurone per il Nibbiano un ko e un pari

NIBBIANO

● In attesa di conoscere l'esatta entità dell'infortunio al ginocchio destro lamentato da Francesco Bini, mister Luca Rastelli ha riscontrato buone indicazioni dal primo test stagionale del suo Nibbiano&Valtidone, ossia nel torneo triangolare disputato sabato a Pontecurone con Casteggio ed Oltrepò. A spuntarla è stato il Casteggio in virtù del successo di misura, 1-0, sui biancazzurri, che poi hanno impattato a reti bianche col più altolocato Oltrepò, a sua volta vittorioso ai calci di rigore (4-2 dopo l'1-1 al 45') sull'altra compagine pavese. Nella sfida persa contro l'ex Brugni e compagni il Nibbiano si è presentato in campo col seguente undici: Serena, Castellana, Binelli, Ababio, Fogliazza, Iasoni, Lancellotti, Rebolini, Javi Boix, Carrasco, Dapriati. Al cospetto dell'Oltrepò di mister Rebolini spazio invece a questo schieramento: Guerci, Boccenti, Vecchi, Ababio, Fogliazza (30' Castellana), Setti, Poesio, Jakimovski, Grasso, Piscicelli, Minasola. **vill**

12

I gol messi a segno con Este e Ambrosiana: la stagione 2021/2022 è stata la migliore

«

Sono qui perché sapevo che il progetto era molto ambizioso e c'è un club serio»

quelle dell'Hurican Valencia, con cui ha sfiorato il salto al piano superiore. «Traguardo sfumato per un soffio - rammenta -, ma con l'orgoglio di aver lottato ad armi pari fino in fondo con realtà più quotate per la promozione in serie B».

In seguito il passaggio all'Atletico Saguntino prima della parentesi al Formentera: positiva come l'ottima fama turistica dell'isola delle Baleari?

«Assolutamente sì, per non dire meravigliosa. In tutti i sensi. Al di là della sconfitta nel decisivo playoff con vista sulla Serie C. Unica nota stonata, quella, che atte-